

IL TEATRO E' DIVERTENTE, MA VOGLIAMO ALLIETARE ANCHE VOI...



Dal 1° dicembre 2003 alcuni di noi, della classe II E, hanno scelto di intraprendere la carriera di "attori" cimentandosi in un'impresa molto impegnativa, ma sicuramente divertente. Le prove si svolgevano il lunedì e il mercoledì pomeriggio, rispettivamente dalle 14.30 alle 16.30 e dalle 15.30 alle 17.30 (senza contare le ore extra, alla sera).

Per questa iniziativa dobbiamo ringraziare il Gruppo Folkloristico della Città di Tirano. Come alcuni di voi sanno, l'anno scorso avevamo partecipato ad un'attività simile, sempre in dialetto, che però illustrava una scena della vita quotidiana di una volta, mentre quest'anno abbiamo allargato i nostri orizzonti. Infatti abbiamo fatto un lungo viaggio attraverso molti paesi europei. Ci siamo divertiti, tra balletti, canzoni e battute simpatiche.

Ma ora torniamo alle nostre prove: la prof. Ginetta Soltoggio ha scritto il copione di tutti, mentre la signora Gigliola Ambrosini con la figlia Simona ci ha aiutati nelle prove inserendo dei balletti a volte faticosi, a volte semplici ma comunque impegnativi. Non sono mancati gli spazzacamini di Londra, le ore del Big Ben, i mulini a

vento dell'Olanda e le danze classiche e valtelinesi, come il ballo dei "Quatru Cantun" e il "Can Can". Tra gonne colorate, grembiuli e gilet un gruppetto (noi) si è inserito per accompagnare questa comitiva nel suo viaggio alla ricerca dell'isola che non c'è e di Mary Poppins. Ci hanno aiutati in questo percorso anche i Proff. Enrico Cometti e Carmen Pelosi per le scenografie, Mariangela Tenni per i favolosi costumi, mentre le proff. Amelia Berandi e Paola Redaelli coordinavano tutto il traffico.

Questo spettacolo è stato presentato il 13 e il 14 maggio al cinema Mignon. Con noi c'è stata la stupenda partecipazione dei bambini della Scuola Materna di Madonna di Tirano.

Inutile dire che il successo è stato travolgente: con ogni probabilità riproporremo lo spettacolo all'inizio del prossimo anno scolastico.

Marchesi Simona, Panizza Martina,
Portovenere Stefano, Rossi Chiara II E



Corso di pittura su vetro e stencil

Diana Rapposelli, Elisa Besio, Jessica Mazzella, Michela Culanti Indiano, Monica Erriu, Sara Lignola, Sara Senini e Valentina Agosti, con l'aiuto dell'insegnante Wilma Del Simone, hanno svolto dieci lezioni del corso pittura su vetro e stencil, dal 7 gennaio al 17 marzo 2004. Decorare il vetro è stato piacevole, interessante ed istruttivo. Abbiamo contornato il disegno scelto che solitamente consisteva in motivi floreali o animali con una resina. Col pennello a punta fine ed arrotondata, abbiamo incominciato a colorare partendo dai colori di tonalità più chiara a quelli di tonalità più scura, perché come ci dicono sempre i professori è più facile scurire che schiarire. Il tratto deve essere composto da una sola passata in mo-

do da dare il senso di vetrata, cioè di trasparenza. Quando s'inizia a dipingere bisogna sempre dosare la quantità di colore facendo in modo di non sprecarne, anche perché sono abbastanza costosi. Inizialmente creare i nostri manufatti artistici ci risultò abbastanza difficile, ma non impossibile; infatti, molte di noi riuscirono a creare veri e propri capolavori. Molte ragazze incominciarono il corso creando delle lastre su vetro, seguendo le seguenti operazioni:

- Si mette un foglio bianco sotto il vetro, con un disegno;
- Con una matita a punta fine si riporta il disegno su un foglio fissato alla lastra con del nastro adesivo.
- Si ripassano le linee sul retro del vetro con un pennarello.
- Si ricalca il disegno sulla parte opposta della lastra con la resina.
- Con un panno imbevuto con alcol si pulisce il retro della lastra dalle tracce del pennarello.
- Infine s'incomincia a colorare seguendo le regole ripetute prima.

In questo corso si possono creare anche altri lavori come delle bottiglie, delle piastrelle, dei vasetti, ecc..., che si possono regalare a parenti o ad amici. Per crearli si può usare anche la carta carbone, oppure lo stencil cioè delle mascherine da ricalcare, oppure si può utilizzare anche la carta da lucido ed altro. Non dovete assolutamente pensare che per fare questo corso bisogna essere dei veri e propri artisti, basta avere un po' di senso estetico e metterci un po' d'impegno e i risultati si vedranno. Per esempio, noi non siamo assolutamente delle artiste eppure durante questo corso abbiamo creato degli splendidi lavoretti colorati. Siamo contente e crediamo proprio che rifaremo anche l'anno prossimo questo corso. Se vi possiamo dare un consiglio iscrivetevi anche voi l'anno prossimo e vedrete che ne uscirete soddisfatti d'aver dipinto degli oggetti personalizzati e di gusto gradevole. Chi riceve i nostri regali ci fa i complimenti e c'invoglia a produrne altri.